

Come i lavoratori comunisti di Terni affrontano la lotta elettorale

# I «mille» delle Acciaierie al lavoro per aumentare ancora i voti del PCI

A colloquio con un gruppo di compagni della grande fabbrica - Franco dibattito con i ceti medi urbani e con i contadini - L'esperienza del «vocabolo Cesure» - L'anticomunismo rabbioso della DC

### Iniziativa dei sindacati per il diritto di voto degli emigrati

Sono giunte in queste settimane le risposte ai passi di CGIL, CISL e UIL presso i sindacati d'Europa e presso il governo italiano, per garantire l'esercizio del diritto di voto e la partecipazione degli emigrati alle elezioni politiche del 7 maggio. Un voto, si fa osservare negli ambienti sindacali, da cui dipende la possibilità per migliaia di emigrati di tornare in Italia, le loro stesse condizioni all'estero, l'impedimento di una svolta reazionaria. L'esito della lotta contro i pericoli fascisti e un diverso sviluppo economico fondato sulle grandi riforme sociali: la rinascita del Mezzogiorno, lo arresto del «resodo forzato» e la garanzia dell'occupazione per tutti i lavoratori.



## L'«Europa» impatta sulla cima del melo

Londra, 19. Il gigantesco e famoso dirigibile pubblicitario «Europa», costruito in Gran Bretagna dalla fabbrica americana di pneumatici «Goodyear», ha rotto nelle prime ore di stamane gli ormeggi che lo tenevano ancorato all'aeroporto di Cardington e, dopo essere andato alla deriva, trascinato dai venti che avevano provocato il disastro, per un certo tempo, si è sfasciato contro un albero di melo nei pressi di una fattoria. Occorrono almeno 300 milioni e due mesi di lavoro per rimetterlo in sesto. L'industria intende usare il dirigibile a scopi pubblicitari e per la ripresa televisiva aerea delle Olimpiadi di Monaco. Il costo complessivo per la realizzazione del progetto («circa due milioni di lire»).

La parte posteriore dell'«Europa» è rimasta impigliata in cima all'albero come un gigantesco aquilone, mentre quella anteriore si è arrestata a pochi metri dalla «Manor Farm House», una fattoria di proprietà del signor Alex Simpson, le cui mucche stamane con gran frastuono hanno dato l'allarme.

L'«Europa» era stato collaudato con successo per tre ore lo scorso mese. Esso è fornito di un involucro contenente elio e da una specie di fusoliera per l'equipaggio. Il tutto funziona per mezzo di eliche azionate da due motori a sei cilindri.

Dal nostro inviato

Terni, aprile. «E le prospettive? Azzardo in battuta al termine di una lunga conversazione con un gruppo di compagni operai e impiegati delle Acciaierie di Terni (Marino Elmi, segretario della nostra sezione di fabbrica e candidato alla Camera per il PCI, Mario Giovannetti delegato di reparto, Sergio Filippucci, Albrino Del Bianco, Luigi Jacarella e altri). Mi rendo perfettamente conto che non avrò risposte dirette e definitive, giacché non è prevista alcuna iniziativa elettorale non ha senso alcuno dal momento che l'espressione del voto dipende da una complessa serie di circostanze politiche, sociali, ideologiche e anche sentimentali. E a questo punto, infatti, il discorso con i compagni di Terni, che fino al momento prima era stato molto aperto e franco, diventa cauto e direi guardingo».

### Maturità politica

La nostra forza e la nostra influenza a Terni e nell'Umbria, del resto, sono già molto grandi per quanto riguarda i suffragi al PCI e certamente fascista. Ma le risposte che ricevo dai lavoratori delle Acciaierie mi sembrano ugualmente interessanti, perché se nessuno osa avanzare pronostici, «Noi stiamo lavorando, anche oggi in piena campagna elettorale, non solo per guidare la campagna elettorale ma per costruire una politica alternativa anche per il dopoguerra», rievoca, fra l'altro, l'impiegato tecnico Luigi Jacarella — e lo credo che il partito, presente e attivo ovunque, stia seminando bene e perciò debba raccogliere buoni frutti. «Tanto più», conclude Elmi — «che gli elettori con i quali parliamo mostrano quasi sempre di essere maturi e consapevoli di questa volta si gioca grosso e cioè che siamo veramente di fronte ad una svolta».

Potrà sembrare, a prima vista, un giudizio ottimistico, ma venute da un'eccessiva sicurezza. Si tratta, invece, di espressioni di una profonda maturità politica, resa più rilevante, fra l'altro, dal fatto che una città operaia nel vero significato della parola, non solo perché un buon cinquantina per cento della popolazione attiva è rappresentato dai lavoratori della grande e media industria e dell'edilizia, ma anche perché una notevole parte del centro urbano (artigiani e commercianti) è costituita da ex operai (estromossi dalla fabbrica all'epoca della grande crisi del '33) e perché un grande numero di studenti sono di estrazione operaia e come tali partecipano in prima persona non solo alle battaglie del movimento studentesco ma anche a quelle dei lavoratori.

### Consigli di quartiere

Mario Giovannetti è presidente di un Consiglio di quartiere eletto dalla popolazione e di cui fanno parte rappresentanti di tutte le forze democratiche. Riconta il suo lavoro di «diffusore» delle idee e dei programmi del partito in una zona operaia chiamata «Vocabolo Cesure» («vocabolo», in questo caso, vuol dire contrada periferica). Si tratta di un grosso agglomerato di palazzotti e di edifici costruiti dalla «Cesure» (il cui nome è un gioco di parole, in questo caso, vuol dire contrada periferica). Si tratta di un grosso agglomerato di palazzotti e di edifici costruiti dalla «Cesure» (il cui nome è un gioco di parole, in questo caso, vuol dire contrada periferica). Si tratta di un grosso agglomerato di palazzotti e di edifici costruiti dalla «Cesure» (il cui nome è un gioco di parole, in questo caso, vuol dire contrada periferica).

crisi economica investiva molto seriamente una serie di piccole attività economiche proprie per l'impossibilità di ottenere finanziamenti a costi sopportabili. Ma la cosa più interessante e più importante è che non si fa della propaganda generica ma si cerca sempre di collegare i temi generali con quelli specifici della città, della regione, delle fabbriche.

I problemi della occupazione (che ignora completamente i fondamentali, vengono affrontati ad esempio in diretto riferimento con quelli della politica previdenziale per le piccole industrie con la necessità di adeguati investimenti per lo sviluppo della Terni, col piano nazionale della chimica (che ignora completamente le province umbre), con le questioni della salute e dei ritmi nei luoghi di lavoro. Nel riferire queste informazioni, i compagni delle Acciaierie (Filippucci, Del Bianco) ci tengono a sottolineare che uno dei mezzi più efficaci per dialogare con i lavoratori delle fabbriche è la diffusione dell'«Unità» (normalmente tutti i giorni e in modo speciale il venerdì) e di un ottimo giornale dei comunisti delle Acciaierie («La nuova fabbrica»), del quale vengono diffuse ben 4 mila copie.

Ma forse le esperienze più positive gli operai comunisti di Terni le stanno facendo, giorno per giorno, recandosi a parlare con i contadini e con le popolazioni nelle contrade e nei quartieri urbani. «Sono parecchi», dice Elmi — «i compagni operai che si recano la sera dopo il lavoro nel centro di Terni a parlare con i contadini e a tenere comizi e assemblee sui problemi dei prezzi, dello strozzinaggio dei monopoli e del grossista del MEC, dei patti agrari. Capita, a volte, che in un primo momento si presentino difficoltà anche per cominciare. I contadini appaiono in situazioni che qualcuno tende a mettere tutti i partiti nello stesso fascio (tanto siete tutti uguali), ma poi finisce che il ghiaccio si scioglie e che a chiacchierare diventa interessante per tutti. Ad esempio — aggiunge Elmi — in una frazione del comune di Sarnano (Vascelano) abbiamo fatto un incontro con i contadini e loro ed abbiamo avuto strette amicizie molto calorose. E' andata così che, alla fine, abbiamo benedetto il loro modo di vivere fatto con l'uva che non era niente male».

Le stesse esperienze, gli stessi dialoghi a volte difficili, vengono fatti con i ceti medi: con gli artigiani per i crediti, le tasse, le pensioni, il lavoro; con i bottegai per le questioni della «Cesure» e dei grandi magazzini monopolistici e del «piano» abbozzato anche dalla Confindustria (governativa e dc) per estirpare dalle fabbriche i dettaglianti dal settore.

Questo è, sommarariamente, il quadro politico e sociale in cui si combatte la lotta elettorale a Terni. Ma su quali questioni? E come? I compagni rispondono con sicurezza e serenità. Anzitutto si discute sui problemi generali nazionali e internazionali, e sulla «svolta» a destra della DC (uno dei candidati dc nell'Umbria è presidente di quella Cassa di risparmio che ha «congelato» per mesi e mesi, insieme alle altre banche umbre, centinaia di miliardi, mentre la

## Tesoro d'arte nascosto in un cespuglio a Caserta

CASERTA, 19. Finanziari del nucleo di polizia tributaria hanno trovato e sequestrato in un cespuglio del viale Carlo Terzo una tela lunga centoventi centimetri e larga ottanta raffigurante la Madonna con gli angeli. Il dipinto, di probabile scuola senese del quattrocento, sarebbe stato rubato tempo fa nella chiesa dell'Annunziata a Mesoraca (Catanzaro).

Nel cespuglio è stata anche trovata una statuetta di marmo raffigurante un uomo. La statuetta è di epoca romana ed è alta 60 centimetri. All'arrivo dei militari, alcune persone che erano poco distanti dal cespuglio sono fuggite ed hanno fatto perdere ogni traccia. Si ritiene che esse sorvegliassero le due opere d'arte in attesa di mostrarle ad acquirenti.

## Assurde scuse per la strage a Mattmark

Ammesso il rischio ma non la possibilità di prevedere con esattezza la catastrofe - Atteso l'appello

GINEVRA, 19. La tesi della imprevedibilità della catastrofe di Mattmark, in cui perirono 88 operai e tecnici fra cui 55 lavoratori italiani, ha avuto il sopravvento nella decisione dei giudici del tribunale di Viege di emettere una sentenza assolutoria nei confronti delle diciassette persone che erano state imputate di omicidio per negligenza.

Questa in sintesi la motivazione della sentenza. I giudici, secondo i giudici, avrebbe potuto prevedere il crollo del ghiacciaio dell'Alpalin sulle baracche del cantiere in quel tragico pomeriggio del 30 agosto 1965 nonostante i precedenti movimenti del ghiacciaio e gli avvertimenti lanciati più volte da diversi specialisti. Il tribunale ha completamente trascurato sia gli allarmi che le previsioni tecniche per abbattere le tesi degli industriali.

I giudici hanno pertanto concluso che le accuse contro i diciassette imputati — ingegneri e funzionari — non aver previsto la catastrofe e di aver costruito le baracche in una regione pericolosa, sono «insignificanti».

## IL VOTO DEGLI ARTIGIANI

DC e destre tentano di carpire il voto degli artigiani e degli altri lavoratori autonomi dicendo di voler «salvare la proprietà».

### CHI MINACCIA REALMENTE L'IMPRESA ARTIGIANA? IL FASCISMO

- Il fascismo, di cui è erede il MSI, riservò agli artigiani:
 niente pensione
 niente assistenza sanitaria
 niente credito
 subordinazione alla grande industria
 fasce esose (che aumentavano ogni volta che il regime scatenava una nuova guerra)

### LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Durante l'ultimo venticinquennio gli artigiani, con lunghe e dure lotte, hanno strappato alcune conquiste ma l'essenziale è rimasto invariato: sono i monopoli che dirigono secondo il loro esclusivo interesse l'economia

- l'Artigiancassa è inefficace: concede prestiti esigui caricandoli di pesanti garanzie
 le mutue forniscono un'assistenza inferiore a quella dei lavoratori dipendenti

## I COMUNISTI SI BATTONO

- per i pieni poteri delle Regioni affinché, nell'ambito della programmazione democratica, promuovano l'associazionismo artigiano, l'assistenza tecnica e di mercato
● per una nuova disciplina giuridica più democratica
● per la immediata parità pensionistica e assistenziale

## Gli artigiani con il PCI

Depositare le motivazioni dei giudici svizzeri

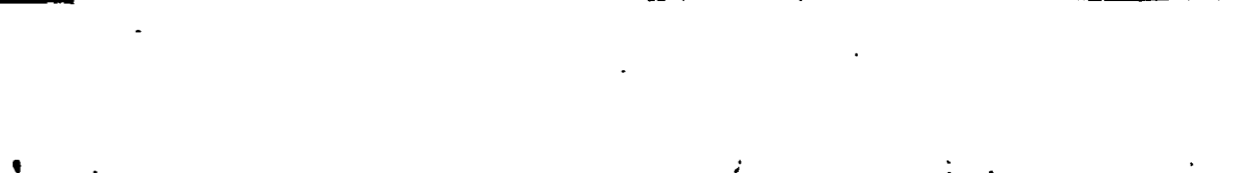
## Assurde scuse per la strage a Mattmark

Ammesso il rischio ma non la possibilità di prevedere con esattezza la catastrofe - Atteso l'appello



From Ronson with love

Accendisigari Ronson: lo stile inglese che accende in tutto il mondo. Dal più semplice al più prezioso fanno tutti una impronta inconfondibile "top level". Possedere un Ronson è scegliere un modo di vivere. Regalarne un Ronson è sicurezza di essere ricordati con piacere. Perché non provi anche tu ad accendere con un Ronson?



## Iniziativa unitarie sul voto del 7 maggio

## Svizzera: crescente consenso politico verso gli emigrati

Incontri nelle case del popolo con i parlamentari comunisti - Lavoratori italiani, svizzeri e spagnoli celebrano insieme il 1° maggio - Isolale le azioni ant'unitarie d.c.

Il nostro servizio

ZURIGO, aprile. Non è difficile in questi giorni incontrare dirigenti dell'Unione Sindacale Svizzera (la maggiore e gran 2/3 della forza operaia) che formulano auguri di un successo delle sinistre nelle elezioni politiche italiane del 7 maggio. «Il risultato del voto avrà sicuramente riflessi anche qui: ci rendiamo conto che se va avanti in Italia la forza operaia ne risulterà facilitata e rafforzata la nostra azione in un paese come la Svizzera, dove il fronte di classe resta ancora tanto difficile».

Particolarmente numerosi oltre gli operai, maestri e professori che insegnano nelle scuole italiane in Svizzera e si stanno ora collocando su un terreno di denuncia e di ottusi problemi dell'emigrazione: negli incontri tributtati hanno chiesto in particolare che si affrontino le questioni più precise sulle posizioni del PCI che, non di rado, giungono qui profondamente deformate dalla propaganda dei giornali governativi e padronali.

I conveni sulla scuola e la istruzione professionale, promossi dai compagni di Zurigo, hanno avuto un'eco vastissima. Un altro incontro dell'emigrazione si terrà sabato 22 aprile con la partecipazione di un deputato del PCI e di Gian Maria Volonte, un attore molto popolare fra gli emigrati; per l'impegno sociale che caratterizza il suo lavoro di artista.

Tutto ciò non è certo avvenuto a caso. E' il frutto della linea responsabile, profondamente unitaria seguita dalle organizzazioni degli emigrati. I compagni che le di-